



COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare n.5 "Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio"

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteria commissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n.5 del 08 03 2019

Approvato in C.5 il 25 maggio 2020

Il giorno venerdì 8 marzo 2019 alle ore 16.30 si è tenuta, presso la sala del Consiglio comunale, Residenza municipale, la seduta della Commissione consiliare n.5 "Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio" per l'esame del seguente o.d.g. :

1. Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
2. esame delibera PD 62/2019 "Donazione al Comune di Ravenna dell'area occupata dal Cippo caduti nella II guerra mondiale ubicato in località Mensa da parte del signor Lanciotto Fucchi;
3. esame delibera PD 48/2019 "Chiusura strada Ravegnana: indirizzi per l'adozione di misure di agevolazione dei tributi TARI ICP e TOSAP in favore delle imprese localizzate nell'area oggetto di preclusione al traffico" con le proposte presentate dai consiglieri comunali, di seguito elencate
PD 11/2019 ODG presentato da Quattrini, Distaso, Mantovani su "Ravegnana chiusa: aiuti agli operatori economici e politiche sostenibili per il futuro";
PD 75/2019 ODG presentato da Ancisi per pacchetto di misure da applicare dato i gravi danni economici causati dalla chiusura della Ravegnana;
PD 9/2019 mozione presentata da Verlicchi per accordare agevolazioni tributarie ai residenti e alle attività economiche ubicate nelle aree dei consigli territoriali di S.Pietro in Vincoli e Roncalceci.

C5

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna	SI	16.30	19.00
Ancarani Alberto		Forza Italia	SI	16.50	19.00
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	SI	16.30	19.00
Casadio Michele		Partito Democratico	SI	16.30	19.00
Gardin Samantha		Lega Nord	SI	16.30	19.00
Mantovani Mariella		Art. 1. MDP	NO	/	/
Francesconi Chiara		Partito Repubblicano It.	SI	16.30/	19.00
Perini Daniele		Ama Ravenna	SI	16.30	19.00
Valbonesi Cinzia		Partito Democratico	SI	16.30	19.00
Panizza Emanuele		Gruppo Misto	SI	16.30	19.00
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	NO	/	/
Tardi Samantha		CambieRà	SI	16.30	19.00
Veronica Verlicchi		La Pigna	NO	/	/
Quattrini Silvia		Partito Democratico	SI	16.30	19.00

I lavori hanno inizio alle ore 16.45

Il presidente **Samantha Gardin** introduce brevemente la prima delibera all'ordine del giorno, riguardante la donazione al Comune di Ravenna dell'area occupata dai cippi caduti nella II guerra mondiale, ubicato in località Mensa- via Mensa da parte del signor Lanciotto Fucchi'.

L'assessore **Massimo Cameliani** precisa che Lanciotto Fucchi, proprietario di questo terreno agricolo presso la frazione di Mensa del nostro Comune, ha manifestato la volontà di donare al Comune stesso una piccola porzione di terreno, dove si trova il Cippo dedicato ai caduti della seconda guerra mondiale. In effetti si tratta di un lotto assai limitato, poco più di 13 mq, e il cippo in questione già figurava nell'elenco dei "cippi comunali denominati", nonostante la proprietà fosse di un privato. Fucchi si dice disposto a farsi carico delle spese notarili proprie della donazione. Va ricordato, infine, che già 'abbiamo' registrato altre donazioni, tra cui spiccano quelle del parco delle Rimembranze di Filetto, in precedenza di proprietà delle contesse Gamba, nonché quella di via Narsete, in cui si è provveduto al recupero del Cippo in particolare dedicato ai vigili del fuoco caduti durante l'ultima guerra mondiale.

Su richiesta di **Emanuele Panizza, Cameliani** conferma che le operazioni di manutenzione del Cippo sarebbero, come previsto dal codice civile, di spettanza del proprietario.

Venendo alla delibera PD48/2019, circa gli indirizzi per l'adozione di misure di agevolazione dei tributi TARI ICP e TOSAP in favore delle imprese localizzate nell'area oggetto di preclusione al traffico, con diverse proposte avanzate dai Consiglieri comunali, **Cameliani** ricorda che al seguito del franamento dell'argine sinistro del fiume Ronco, causato dall'erosione dello stesso per problematiche di natura idraulica, in corrispondenza della chiusura di San Bartolo, con ordinanza dell' ANAS è stata disposta dal 25 ottobre 2018 la completa chiusura al traffico della strada statale 67 Tosco Romagnola rinominata via Ravegnana, dal km 209 al km 213. La chiusura, che si protrarrà per diversi mesi, determina un pregiudizio economico per gli esercizi commerciali, artigianali, pubblici esercizi turistici localizzati nell'area.

Le associazioni di categoria di queste imprese hanno chiesto al Comune di valutare la possibilità di detassare le attività economiche interessate dalla chiusura della strada.

L'amministrazione Matteucci prima e de Pascale poi in questi casi si sono dichiarate favorevoli ad intervenire e a fare riferimento, quindi, al dettato legislativo, che è l'art. 1 comma 86 della L. 549 del 1995. In base a tale normativa i Comuni 'possono, non devono', deliberare le agevolazioni sui tributi di loro competenza, sino alla completa esenzione, per gli esercizi commerciali ed artigianali in zone precluse al traffico per la realizzazione di lavori per opere pubbliche che si protraggano per oltre sei mesi e, come già accaduto per piazza Kennedy ('portammo' due delibere in Consiglio comunale), 'abbiamo' deciso come Giunta di chiedere al Consiglio di intervenire anche per questa fattispecie.

Del resto gli ambiti della legge sono precisi e si possono applicare solamente agli esercizi commerciali - artigianali, ai pubblici esercizi, agli esercizi turistici e ricettivi, il tutto in seno alla potestà regolamentare riconosciuta dalla legge ai Comuni.

'Siamo' intervenuti in casi analoghi il 17 dicembre del 2015 e il 6 dicembre del 2016, allorché per il caso "cantieri di piazza Kennedy", 'procedemmo' all'esenzione dell'imposta di pubblicità temporanea e permanente, della TOSAP e della TARI, per gli esercizi commerciali e artigianali, pubblici esercizi turistici e ricettivi posti in vicinanza della Piazza che avevano subito pregiudizio economico dalle preclusioni al traffico. Nel 2015 ci fu un perimetro di azione più ampio, sino alle vie limitrofe, giungendo a viale Baracca e alle traverse di via D'Azeglio; in questo caso, invece, la Giunta chiede che vi siano le medesime condizioni per il problema della Ravennana e si chiede al Consiglio di approvare l'indirizzo per l'esenzione temporanea del pagamento dell'imposta sulla pubblicità, della TOSAP e della TARI, i sei mesi decadranno il 18 aprile e la Giunta dovrà individuare l'esatto periodo di esenzione. L'articolo 1 comma 86 della legge del '95 parla chiaramente, come già ricordato, e va applicato in maniera dettagliata: le ipotesi, emerge in qualche ordine del giorno, di applicazione estensiva non possono trovare accoglimento. La legge prevede esercizi commerciali e artigianali poiché le loro attività sono legate al passaggio di persone e le persone fisiche non possono trovare comunque riferimento a questa fattispecie.

"Noi" abbiamo consapevolezza del danno economico che subiscono le attività, interveniamo anche se non siamo obbligati a farlo, dato che la strada è statale e non comunale, e "chiedo" consapevolezza dei limiti legislativi.

Silvia Quattrini, circa l'o.d.g. PD11/2019, fa presente di aver già presentato un'interrogazione in Consiglio e il suo odg. sostanzialmente la ricalca, con la delibera a costituire risposta all'interrogazione stessa.

Alvaro Ancisi, presentatore dell'odg PV/19, si sofferma inizialmente sulla proposta della Giunta circa l'esenzione della TARI, chiedendo quali siano le attività su strada che hanno subito minor passaggio di potenziali utenti, probabilmente la via Ravennana, in quel tratto, e anche dal ponte sino a Coccochia. Nelle 'nostre' intenzioni l'obiettivo era venire incontro a chi in conseguenza del blocco stradale ha ricevuto danni, anche se non si tratta di commercianti, in seguito al minore afflusso pure sulle strade limitrofe. Il Consigliere non vede come la Giunta possa vantarsi di avere adottato, a differenza di altri Comuni, provvedimenti a favore della comunità, quando la somma che non viene riscossa per la TARI finisce con il riversarsi sugli altri contribuenti. E come dimenticare i cittadini che devono utilizzare quella strada per recarsi a Ravenna, oppure in farmacia, oppure per accompagnare i bambini a scuola?

Si faccia chiarezza su quale debba essere il beneficio, "magari commisurandolo a delle tasse"; con il punto 1, in particolare, si chiede che il pacchetto di misure si applichi a tutte le imprese, non soltanto commerciali, di San Pietro in Vincoli, di Roncalceci di Ravenna sud danneggiate dalla chiusura della Ravennana, inoltre che il beneficio venga esteso ai cittadini residenti o attivi in tali aree frazionali che ne facciano richiesta a seguito di avviso pubblico, i cui danni siano conseguenti ad esigenze lavorative o familiari opportunamente attestate.

A giudizio di **Quattrini**, paradossalmente, vi sono attività che in questo momento appaiono agevolate dalla chiusura della Ravennana; il punto 1 dell' odg Ancisi non è chiaro, mentre circa il punto 2 l'unico dato oggettivo è quello dell'ISEE:

quelli elencati da Ancisi non sono elementi oggettivi, nel punto 3 si parla di ricaduta sul resto della popolazione, ma l'affermazione non regge, poiché si tratta di pochissimi centesimi.

Ancisi replica sostenendo di essersi volutamente distaccato dalla delibera; comunque, anche se lo sgravio è di pochi centesimi non è giusto che esso ricada sugli altri.

Quanto alla risposta politica si inserisce nuovamente **Quattrini**, precisando che vi sono Comuni sensibili e attenti come il nostro; Ravenna, insomma si sta muovendo nella direzione giusta e l'odg Ancisi non risulta accoglibile.

In riferimento all'odg di Ancisi, **Cameliani** sottolinea la richiesta del Consigliere, che il Comune faccia un bando a favore di questi soggetti penalizzati e, in buona sostanza, che il Comune dia contributi a chi si trova nel 'perimetro della sfortuna'. Ancisi in altre parole, insiste sul fatto che venga concesso il contributo a chi ha il disagio fisico, non il disagio sociale, e allora si viene a creare un 'doppio gioco' non accettabile: Cameliani fa presente che da 'quella' parte politica giunge l'accusa alla Giunta di centro - sinistra di essere troppo assistenzialista, o troppo di sinistra nei confronti delle politiche sociali.

Oggi, addirittura, dovremmo essere ancora più assistenzialisti per i disagiati che, indipendentemente dal reddito, si sentono disagiati poiché la strada è chiusa... ('disagiati stradali, non sociali').

In fondo si tratta di una mera speculazione di Ancisi, volta ad ottenere un qualche consenso da parte dei residenti del forese.

Alberto Ancarani chiede se Ghibullo sia area oggetto di interdizione, formalmente sembra di no, desiderando sapere sin d'ora dalla Giunta quale sia la zona che si intende agevolare.

Il Consigliere non condivide, poi che in questo caso si faccia pagare il presunto sconto ai paganti la TARI, respingendo la teoria per cui l'Amministrazione non c'entra nulla con la Ravegnana, dato che la strada è di proprietà statale.

Calistri, esperto Gruppo Misto, lamenta i disagi a carico degli abitanti di Ghibullo, denunciando il mancato potenziamento del servizio di START ROMAGNA che anzi, dopo la chiusura della Ravegnana, è diminuito, passando da 18 a solo 3 corse. Sarebbe opportuno che le popolazioni delle frazioni colpite venissero interpellate.

A giudizio di **Daniele Perini** siamo in presenza di quei classici odg che le minoranze hanno quasi il dovere di presentare in chiave politica; comunque la Giunta si sta comportando con coerenza, adottando lo stesso metodo già utilizzato per piazza Kenendy e 'più di così proprio non può fare'.

Una breve sottolineatura da parte di **Michele Casadio**, per evidenziare come le argomentazioni di Calistri abbiano una loro logica, mentre l'odg Ancisi, non propone alcuna risposta concreta alla problematica, risultando "sbagliato nel merito".

Emanuele Panizza rimarca che ci troviamo davanti ad una questione sociale ed economica più che politica e non va dimenticato che il dato oggettivo è quello di un evento straordinario.

La legge del '95, spiega **Cameliani**, non prevede la possibilità di concedere agevolazioni alle famiglie, perché parla solo di imprese.

Ancisi ha invitato a fare un bando, a dare dei contributi ai disagiati, ma la proposta non è condivisibile perché 'noi' già diamo esenzioni legate a dei parametri oggettivi, che sono parametri di povertà, non di disagio.

I lavori hanno termine alle ore 18.51

Samantha Gardin - Presidente Commissione 5

Paolo Ghiselli - segretario verbalizzante